



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

15 Novembre 2018

# Le divisioni della differenziata «Il comitato civico? E' un bluff»

Scuderi: «Ora difendono le scelte di Moscato che prima attaccavano»



Da sinistra l'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi e l'ex sindaco Giovanni Moscato. Sotto, contenitori per la differenziata.

**FILE E RECLAMI.** Le ultime proteste riguardanti la vicenda della differenziata in città hanno a che vedere con le lunghe file che si sarebbero registrate negli ultimi giorni dinanzi ai gazebo dove si rendeva indispensabile recuperare i mastelli per consentire l'espletamento degli adempimenti imposti dal nuovo calendario della raccolta differenziata. Adesso, però, la situazione sembra essere sotto controllo anche perché l'obiettivo della società che gestisce il servizio in città è quello di far sì che possano essere garantite le risposte dovute a tutta la cittadinanza.

**DANIELA CITINO**

Partita dai social attraverso una serie di post critici contro il nuovo calendario di raccolta della differenziata che, normata da un'ordinanza emanata dalla commissione prefettizia il 18 settembre di quest'anno e diventata operativa solo dal 5 novembre scorso, prevede una diversa modalità di ritiro e di smaltimento riguardo a vetri, metalli e carta, la protesta, benché diventata "virale", non è rimasta relegata solo al web. Grazie ad un gruppo di cittadini, in qualità di primi sottoscrittori e fondatori di un comitato civico spontaneo, ha assunto sempre più la forma della petizione civica che, riportando un considerevole numero di firmatari, è stata ufficialmente consegnata alla commissione prefettizia martedì 13 novembre.

"Il comitato civico firmatario chiede la revoca della nuova ordinanza relativa alla raccolta differenziata, non perché ne mette in discussione il valore altamente civico o perché non ne comprende la necessità di operare per un tipo di raccolta monomateriale, ciò che viene contestato sono solo le modalità di ritiro in quanto non riusciamo a comprendere il motivo per cui la ditta non possa ritirare nella stessa giornata vetri e alluminio come accadeva in precedenza anche se ora in modalità disgiunta" spiegano Fabrizio Comisi, Sonia Dente, Giovanni Di Gennaro, Giovanni Normanno e Lorenzo Scuderi del comitato civico spontaneo che sintetizzano in cinque punti le loro richieste.

"Più comunicazione e informazione capillare con la distruzione e consegna dei nuovi calendari presso ogni a-

bitazione, modifica del calendario di raccolta optando per una modalità che, pur mantenendo la distinzione in monomateriali, sani l'attuale disagio e venga attuata settimanalmente, modifica del sistema di ritiro della raccolta differenziata presso gli esercizi commerciali e infine l'istituzione di isole ecologiche per consentire uno smaltimento quotidiano" precisano i portavoce del comitato che all'atto

della consegna ufficiale della petizione hanno trovato piena disponibilità da parte del vice prefetto Giancarlo Dionisi che ha di fatto accolto alcuni dei componenti.

"Il viceprefetto si è detto disponibile all'istituzione delle isole ecologiche e di rivedere le modalità di conferimento e ritiro della differenziata circa gli esercizi commerciali" precisa Comisi sottolineando lo spirito costrut-

tivo, apartitico e per nulla non polemico della petizione rispondendo così all'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi che aveva sbottato proprio contro il comitato civico.

"I responsabili del comitato, eccezion fatta per Sonia Dente - spiega Scuderi - sono tutti politici di estrazione dem che, in due anni, non solo hanno criticato le modalità della differenziata, quelle relative appunto al

vecchio calendario, ma si sono scagliati in maniera veemente, proprio per questo motivo contro l'amministrazione Moscato e contro il sottoscritto nella qualità di presidente della commissione Assetto. E adesso cosa fanno? Non potendo dire di essere gli stessi che un tempo criticavano quel sistema di raccolta differenziata e che oggi chiedono di modificare il calendario della differenziata, nei fatti ne difendono le scelte, vanno trincerandosi dietro un fantomatico comitato civico" annota Scuderi ribadendo "che chi costituisce il comitato è solo alla ricerca di notorietà".

"Stiamo parlando - ribatte Scuderi -

**Il caso.** L'organismo vede in campo alcuni esponenti dem che hanno attivato una petizione civica

di esponenti politici che non hanno mai digerito l'avvio delle procedure legate alla raccolta differenziata e che, adesso, si trovano a speculare, addirittura con una raccolta firme, sulle modifiche del calendario, cercando di rifarsi una verginità politica costituendo dei comitati civici. Mi pare che al peggio non ci sia mai fine e che, da qui sino a quando saranno indette le nuove elezioni comunali, ne vedremo davvero delle belle. Speriamo che i cittadini vittoriosi possano meditare, e parecchio, su questi comportamenti".



# «Studenti pendolari, daremo risposte»

**Il vertice.** Ieri a palazzo Iacono il confronto tra la Sais coi genitori degli studenti voluto dal viceprefetto Dionisi

Ieri mattina, a Palazzo Iacono, si è svolto un confronto tra i genitori degli studenti pendolari e rappresentanti della ditta di trasporti Sais relativamente ai disservizi denunciati dalle famiglie dei ragazzi di Vittoria e Scoglitti che studiano a Comiso e a Ragusa.

L'incontro, voluto e organizzato dal vice prefetto Giancarlo Dionisi, è servito a favorire una prima interlocuzione tra le parti, al fine di individuare una soluzione che permetta di garantire un servizio di trasporto efficiente.

“Come avevo già annunciato – ha dichiarato il commissario governativo - il Comune, pur non avendo né competenze né responsabilità in ordine al trasporto degli studenti pendolari, si sta adoperando per una mediazione, perché vuole farsi garante di un'intesa per eliminare i disagi e assicurare un servizio adeguato.



**Un momento della riunione tenutasi ieri a palazzo Iacono.**

to. Al delegato della Sais ho chiesto di analizzare e approfondire le legittime richieste avanzate dai genitori dei ragazzi e ho fissato un nuovo incontro, che si terrà lunedì 19 novembre alle 16 a Palazzo Iacono, anticipando sin da ora che, se in quella sede non dovessimo addivenire ad

un risultato concreto, il tavolo di confronto si sposterà in Prefettura”.

Era stato, tra gli altri, Giuseppe Nicastro del Pd a mettere in rilievo l'insufficienza dei posti a sedere sugli autobus messi a disposizione per il servizio di trasporto, con la conseguenza immediata e diretta che molti studenti rimangono in piedi durante il trasporto sull'autobus, con grave disagio e soprattutto pericolo per l'incolumità personale. Molti, poi, gli studenti che non vengono fatti salire, era stato spiegato dallo stesso Nicastro, nonostante il regolare pagamento dell'abbonamento mensile, e che quindi arrivano a scuola in ritardo (perdendo ore o giorni di lezione) o restano nelle città in cui hanno sede gli edifici che frequentano. A costoro non vengono nemmeno offerte delle alternative. Per sopperire a questo grave disservizio i genitori sono costretti a raggiungere queste città a proprie spese, annullando ogni altro impegno anche lavorativo.



**Polizia locale****Sotto torchio  
l'abusivismo  
nel commercio  
«Multati in 50»**

Vita più dura per il sottobosco del commercio ambulante. Sottoposti a controlli più serrati, avvenuti in modo particolare nell'ultima settimana coincisa con la tradizionale Fiera di San Martino e la kermesse autunnale promossa da Vittoria Fiere, ambulanti e commercianti, hanno dovuto dimostrare alle forze di polizia municipale di essere perfettamente in regola e di non avere infranto la legge.

“Su indicazione della commissione straordinaria, e nell'ambito dei controlli tesi a contrastare e arginare il dilagante fenomeno dell'abusivismo commerciale, ne abbiamo intensificato il consueto monitoraggio sia controllando la regolarità dello svolgimento dell'esercizio sia nei confronti di chi svolge commercio a posto fisso che ambulante” sottolinea il comandante della polizia municipale, Cosimo Costa, annotando “che lo scopo primario dell'attività di controllo resta quello di assicurare il rispetto



**I controlli della polizia municipale hanno puntato a punire chi non rispetta le regole.**

della normativa di settore, non solo a tutela degli stessi consumatori che di quanti svolgono regolare attività commerciale ma anche a tutela del decoro urbano”.

Pattugliate e monitorate dagli agenti del comando di contrada Fanel-

lo, le aree del mercato dei fiori, il mercato della frutta, il mercato contadino e la Fiera di San Martino. “Cinquanta, in totale, i verbali elevati, per infrazioni che vanno dall'occupazione del suolo pubblico al deposito di merci a terra, alla mancanza di autorizzazione alla vendita, alla protrazione della sosta oltre le due ore (prevista per gli ambulanti). Nel dettaglio, all'interno della Fiera di San Martino - in occasione della quale abbiamo assicurato il servizio di vigilanza - sono state controllate 70 ditte; dieci quelle sottoposte a controllo all'interno del mercato del contadino di piazza Vittoria Colonna” prosegue Costa consegnando anche il report dei controlli effettuati per ciò che riguarda la violazione del Codice della Strada. “Relativamente a questi controlli - aggiunge il comandante della polizia municipale - sono state elevate 181 contravvenzioni per violazioni del Codice della Strada”. Apprezzamenti per l'at-

tività posta in essere giunge dallo stesso vice prefetto. “Continua senza sosta - dichiara Giancarlo Dionisi - l'attività di controllo finalizzata a combattere il fenomeno del commercio abusivo che va arginato con maggiore fermezza e ciò perché punendone i trasgressori, da una parte vengo-

**Controlli. Giro di vite durante la recente fiera di San Martino**

no tutelati i commercianti onesti che rispettano le regole e dall'altra parte, si difendono gli stessi consumatori che hanno diritto alla massima trasparenza sia riguardo la provenienza dei prodotti acquistati che la loro qualità e consequenziale tracciabilità”.

**D. C.**



## l'inchiesta

# Tra le grandi imprese della gestione Aricò il falso e la corruzione

## Assunzioni pilotate e megappalto unico in cambio di favori

GIUSEPPE LA LOTA

Un danno erariale stimato in 4,5 milioni di euro e 26 persone finite nei guai giudiziari per reati di corruzione, falso e interruzione di pubblico servizio. Per vicende legate all'ospedale "Civile" e al "Giovanni Paolo II" (che Aricò aveva battezzato "Nor"). Dopo oltre un anno di indagini condotte dalla Guardia di finanza di Ragusa coordinata dalla Procura della Repubblica, 26 persone ritenute responsabili di condotte illegali hanno ricevuto la notifica dell'avviso di conclusioni delle indagini e adesso attendono l'udienza preliminare che dovrà stabilire il rinvio a giudizio.

Fra i destinatari della notifica, la piramide dirigenziale che ha gestito la fase più caotica della storia della sanità iblea riguardo al trasferimento

**Pulizie.** Una ditta di Udine gestiva il servizio assicurando prestazioni in realtà mai fornite all'Asp

to di malati, medici e macchinari dai vecchi al nuovo nosocomio nel giugno 2017. Si tratta dell'ex manager Maurizio Aricò, del direttore sanitario Pino Drago e del direttore amministrativo Elvira Amata. Trait d'union fra il management aziendale e le persone che avevano vari ruoli nella vicenda, il responsabile tecnico dell'azienda sanitaria, l'ingegnere Lorenzo Aprile.

I dettagli dell'operazione denominata "Ethos" sono stati forniti in conferenza stampa al comando provinciale della Guardia di finanza con il procuratore capo della Repubblica Fabio D'Anna, il colonnello Giorgio Salerno e il capitano Antonio Schiazza, ovvero l'ufficiale che da un anno non chiude occhio su questa indagine; lo stesso che appose con le sue mani il nastro adesivo del sequestro alle sale operatorie una settimana prima dell'annunciata inaugurazione prevista il 26 giugno 2017, 4 giorni prima della fine del mandato di Aricò.

Il danno complessivo che la Guardia di finanza ha stimato si aggira sui

4 milioni e mezzo di euro. Una mega torta spalmata in diverse direzioni e a seconda delle utilità per affidare appalti di pulizie negli ospedali e negli uffici Asp della provincia; per assumere un paio di parenti o amici vicini alla precedente dirigenza sanitaria

alle dipendenze della ditta di pulizie Euro&Promos di Udine, aggiudicataria dell'appalto di 32 milioni di euro, definito dagli inquirenti il primo caso così importante a favore di un unico soggetto verificatosi in provincia di Ragusa.

Oltre alla verifica e ai riscontri della documentazione amministrativa, la Finanza si è avvalsa di intercettazioni telefoniche. Che hanno permesso di accertare l'ipotesi di corruzione tra il direttore dei lavori Lorenzo Aprile, interno all'Asp, ed il col-

**IL BUCO.** Nel mirino dei finanziari anche i doppi traslochi dei macchinari



**Quei costi aggiuntivi e un danno all'Erario da 4,5 milioni**

g. l. I.) Oltre a rispondere dei reati penali che gli vengono contestati, i 26 indagati devono spiegare anche alla Corte dei Conti regionale. L'indagine è stata segnalata già alla magistratura contabile per un danno erariale di circa 4,5 milioni di euro. Nel danno rientrano anche i costi aggiuntivi sostenuti per il doppio trasferimento dai vecchi ospedali di Ragusa e Ibla a quello nuovo inaugurato di recente. Sotto la lente di ingrandimento dei finanziari, le modalità frettolose dell'inaugurazione del nuovo ospedale di Ragusa, che per il manager Aricò doveva avvenire entro il 26 giugno 2017, nonostante le problematiche di particolare gravità legate al malfunzionamento delle strutture già installate all'interno del

"Giovanni Paolo II". Quando i finanziari hanno sequestrato l'ospedale, bloccando di fatto i trasferimenti dei reparti, erano emerse mancanze di requisiti fondamentali. Ciò comportò il blocco dei ricoveri per un prolungato periodo, con sovraffollamento delle altre strutture sanitarie di Vittoria e Modica, costrette a operare nelle chirurgie generali anche i pazienti provenienti da Ragusa. Ieri mattina l'ex manager Aricò, che dopo la vicenda giudiziaria di Ragusa è stato bersaglio di critiche e polemiche anche a Palermo, dove ha diretto l'ospedale Villa Sofia-Cervello, è stato visto circolare nel centro di Ragusa. E' molto probabile che abbia già preso contatti con il suo avvocato di fiducia Enrico Platania.

laudatore Nicolino Antonino Buzanca, soggetto esterno, che in cambio del controllo fatto "a campione", sulla scorta di quanto redatto dal direttore dei lavori, richiedeva di elevare il compenso da circa 1.500 a 7.000 euro.

Oltre al caso di presunta corruzione, l'indagine ruota attorno all'enorme differenza tra qualità del servizio prestato dalla ditta che si era aggiudicata l'appalto e i compensi erogati dall'azienda sanitaria. La Euro&Promos avrebbe fornito una prestazione sensibilmente diversa, sia per numero di dipendenti impiegati che per monte ore effettuate, inferiori di oltre il 20% rispetto al previsto. Anche la quantità e la qualità dei macchinari forniti era difforme da quella indicata in sede di aggiudicazione dell'appalto. Veniva accertato, infatti, un minor numero di tali dotazioni, per una percentuale pari all'80%. In questo quadro le attività di "controllo qualità" sul servizio, che secondo quanto indicato in sede di appalto dalla ditta friulana dovevano avvenire mediante strumenti innovativi per rilevare "lo sporco biologico", nella pratica venivano eseguite solo sporadicamente ed assicurate da una dipendente della ditta che eseguiva il tutto utilizzando metodi molto più tradizionali: vista, olfatto ed un fazzoletto di carta.

Infine, l'apertura a rotta di collo del nuovo ospedale. Per accelerare i tempi, si rileva dall'indagine, i collaudi delle Unità di trattamento d'aria, servizio di ambienti particolarmente delicati, quali il blocco parto, il blocco operatorio, nonché i locali destinati alla terapia intensiva coro-

**Impianti.** In sala operatoria entrava aria sporca e usciva pulita: il contrario di quanto assicurato

narica ed a quella neonatale, non erano a regola d'arte.

La sanificazione dell'aria, è stato spiegato, avviene attraverso il passaggio dell'aria "pulita" prodotta dalle Uta e l'estrazione di quella "sporca". Tali Unità risultavano tutte collaudate tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno 2017, grazie a false attestazioni di perfetto funzionamento, mentre le successive verifiche hanno fatto emergere che il funzionamento delle Unità avveniva in maniera difforme rispetto al progetto. In tre casi è stata riscontrata nelle sale operatorie una pressione "negativa": invece di immettere aria pulita ed estrarre quella sporca, avveniva l'esatto contrario.

False attestazioni hanno riguardato anche collaudo e revisione di parti importanti dell'impianto antincendio. Falsi preventivi e false relazioni hanno interessato un'altra delibera del direttore generale, collegata all'assegnazione di lavori per circa 40 mila euro, con affidamento diretto, a favore della ditta in quel momento presente nel cantiere.

## Ma il trasloco al nuovo ospedale continua secondo programma

**SERVIZI.** Il commissario Ficarra (in partenza?) conferma l'attività in corso corredata da «tutte le autorizzazioni»

LAURA CURELLA

IL SINDACO.

Sull'operazione Ethos che ha travolto l'Asp iblea, condotta dalla Guardia di finanza del Comando Provinciale di Ragusa, si esprime anche il sindaco Peppe Cassi: "La questione non è di pertinenza di un sindaco, però una cosa voglio dirle: il Comune sarà in prima linea nel chiedere una giustizia quanto mai necessaria".

Periodo certamente non facile per l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa. Da un lato l'operazione condotta dalla Guardia di finanza del comando Provinciale di Ragusa che si è conclusa con la notifica dell'avviso di conclusione indagini, emesso dalla Procura della Repubblica iblea nei confronti di 26 persone tra dirigenti, tecnici, collaudatori e rappresentanti di imprese. Dall'altro le criticità del trasferimento al Giovanni Paolo II, in pieno svolgimento, nel tentativo di limitare al massimo i disagi all'utenza senza interrompere il servizio alla collettività. Il tutto amplificato dalle voci di imminenti nomine nella sanità siciliana, coi nuovi manager-commissari che dovrebbero in breve prendere le redini delle Asp, compresa quella di Ragusa.



UNA DELLE ATTREZZATURE TRASFERITE AL NUOVO OSPEDALE

Nonostante la bufera giudiziaria, quindi, si lavora a pieno ritmo in contrada Cisternazzi. L'attuale commissario straordinario, Salvatore Lucio Ficarra, probabilmente in partenza verso nuovi incarichi regionali, ha sottolineato che l'attività di trasferimento è corredata da "tutte le autorizzazioni". Per quanto riguarda i passaggi già effettuati, ha aggiunto: "E' normale che trattandosi di attività sanitarie, prima si stiano trasferendo tutti i servizi. E in fase di attivazione e scaffalatura quello di Farmacia, anche se si tratta di una attività complessa visto che contemporaneamente si deve assicurare continuità al servizio per garantire i farmaci agli ospedali attivi, a Ragusa e Ibla".

Ed ancora, il commissario Ficarra ha spiegato che "in secondo luogo è definita attività Radiologia, ad eccezione della risonanza che sarà

completata a breve, così come è in fase di completamento tutta la fase di attivazione del Laboratorio di analisi. Mancano le attività di ricovero vere e proprie che sono già in fase di programmazione da parte della direzione sanitaria di presidio, e del Pronto soccorso, che stanno seguendo la logica del 30 novembre".

Ancora una volta, l'Azienda sanitaria richiama l'attenzione dei cittadini e degli utenti "a dare credito solo alle notizie ufficiali" e di "averne un po' comprensione se dovesse verificarsi qualche disagio".

A tal proposito, un cittadino ha riportato ieri presso la nostra redazione la propria esperienza in merito al servizio di Farmacia: "Mi sono recato personalmente presso i nuovi locali del servizio in questione, ma ho trovato solo scaffali, tanti scatoloni, alcuni impiegati ed i computer funzionanti. Dei medici-

nali però nessuna notizia, visto che gentilmente mi è stato spiegato che per il ritiro dei farmaci a me necessari sarei dovuto ritornare nella vecchia sede".

L'ultimo report diramato da piazza Igea spiegava che "il direttore degli Ospedali di Ragusa, Pasquale Granata, rassicura che dopo il trasferimento dei Servizi di Farmacia e Laboratorio Analisi al nuovo ospedale, Giovanni Paolo II, procedono, in maniera spedita, le operazioni per il trasferimento degli altri Reparti/Servizi. Nello specifico sono già pronti per essere trasferiti: il Pronto Soccorso e la Rianimazione, quest'ultima ha già in funzione quattro posti letto. Il blocco operatorio, già da oggi, è in fase di trasferimento all'ospedale Giovanni Paolo II. Si ricorda, altresì, che le due Tac sono perfettamente funzionanti e la terza lo sarà il prossimo 17 novembre".





**BINI: «IO TRASPARENTE»**  
L'assessore regionale alle Attività Produttive del Friuli, Sergio Emidio Bini, «che all'epoca dei fatti non rivestiva alcuna carica politica, quando ebbe a ricevere le informazioni di garanzia, decise con la massima trasparenza, nonostante il segreto delle indagini e l'assenza di conoscenza degli atti del procedimento, di presentare una memoria per chiarire la propria estraneità ai fatti contestati». Lo ha dichiarato Luca Ponti, l'avvocato dell'assessore Sergio Emidio Bini.

# Corruzione e falso chiuse le indagini per i vertici dell'Asp 7

## Ragusa, 26 persone indagate per l'appalto dei lavori di pulizia negli ospedali e negli uffici

**GIUSEPPE LA LOTA**

RAGUSA. La Procura della Repubblica di Ragusa e la Guardia di finanza hanno chiuso le indagini relative alla gestione della sanità iblea sotto la guida del manager Maurizio Aricò. A 26 persone è stata notificata la chiusura delle indagini di un anno con relativa contestazione dei reati di corruzione, falso e interruzione di pubblico servizio. Gli indagati dell'operazione "Ethos" devono dare spiegazioni anche alla Corte dei conti regionali per un danno erariale di 4,5 milioni di euro.

I destinatari del provvedimento giudiziario sono il management aziendale dell'Asp 7 formato dall'ex direttore generale Aricò, il direttore amministrativo Elvira Amata e il direttore sanitario Pino Drago. Tra i vertici, tecnici e funzionari dipendenti Asp, il direttore dei lavori che ha curato le fasi del trasferimento del vecchio

### COMMEMORAZIONE A PALERMO

## Ricordato Zucchetto ucciso dalla mafia nel 1982

PALERMO. Ieri mattina a Palermo il sacrificio di Calogero Zucchetto è stato ricordato con una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il prefetto, il questore ed il sindaco. Così il primo cittadino del capoluogo isolano, Leoluca Orlando: «è ancora vivo in tutti noi il ricordo di Calogero Zucchetto, il poliziotto che ha sacrificato la propria vita per il suo impegno nella caccia ai latitanti di mafia. La giornata di oggi è occasione per ribadire vicinanza a quegli agenti di tutte le forze dell'ordine e a quei magistrati che sullo stesso piano sono impegnati per assicurare alla giustizia i latitanti». L'agguato scattò la sera del 14 novembre 1982 in via Emanuele Notarbartolo.

**LEONE ZINGALES**

ospedale Civile al "Giovanni Paolo II", l'ingegnere Lorenzo Aprile. A seguire tutti gli altri che hanno avuto vari ruoli: Ivano Caltagirone, Elena Maria Carmela Ruscica, Giorgio Divita, Maddalena Di Martino, Giuliana Dalle Ave, Giovanni Tribastone, Franco Maniscalco, Cecilia Maria Carmela Leone, Maurizio Toro, Antonella Siracusa, Nicolino Antonino Buzzanca, Roberto Pinto Vraca, Gianluca Ferrante, Alfonso Falcone, Maurizio Di Mauro, Stefano Sedrani, Giovanni Giuseppe Antonio Tranquillo, Carmelo Spirio, Marco Mazzari, Davide Interlandi, Salvatore Finocchiaro, Antonio Traglia.

I particolari dell'inchiesta sono stati illustrati nel corso della conferenza stampa tenuta al comando provincia della Guardia di finanza alla quale hanno partecipato il procuratore Fabio D'Anna, il colonnello Giorgio Salerno e il capitano Antonio Schiazza, l'ufficiale che di suo pugno appose i sigilli alle sale operatorie del nuovo ospedale che Aricò voleva a tutti i costi inaugurare il 26 giugno 2017 pur mancando i requisiti di idoneità.

Il primo capod'imputazione riguarda l'appalto di pulizie di 32 milioni vinto dalla ditta friulana, la Euro&Promos, ritenuto dagli inquirenti il primo caso a favore di un unico soggetto economico verificatosi in provincia di Ragusa. Appalti di pulizie negli ospedali e negli uffici Asp della provincia e l'assunzione presso la ditta di Udine di un paio di parenti o amici vicini alla precedente dirigenza sanitaria alle dipendenze della ditta di pulizie Euro.

Le indagini, supportate anche da intercettazioni telefoniche, hanno permesso di accertare una ipotesi di corruzione tra il direttore dei lavori Lorenzo Aprile, interno all'Asp, ed il colaudatore Nicolino Antonino Buzzanca, soggetto esterno, che in cambio del controllo fatto "a campione", sulla scorta di quanto redatto dal direttore dei lavori, richiedeva di elevare il compenso spettante da circa 1.500 a 7.000 euro.

I lavori di pulizia, sebbene la presenza di strumenti innovativi per rilevare "lo sporco biologico", nella pratica venivano eseguite solo sporadicamente ed assicurate da una dipendente della ditta che eseguiva il tutto utilizzando metodi molto più tradizionali, ovvero la vista, l'olfatto ed un fazzoletto di carta.



## Rifiuti fra riforme e inchieste



# Addio ai vecchi Ato in arrivo 9 Ada

Primo ok all'Ars al disegno di legge che rivoluzionerà l'intera governance della gestione rifiuti

GIUSEPPE BIANCA

**IL PASSAGGIO**  
Con questo ddl che ha ottenuto il via libera in Commissione, addio agli ex Ato (27) e alle Srr (18). Arrivano le 9 autorità provinciali d'Ambito dei rifiuti (AdA) in mano ai sindaci chiamati a tracciare compiti essenziali di pianificazione e coordinamento sul territorio.

PALERMO. «Credo sia uno strumento che insieme al Piano dei rifiuti serve a disincagliare molte delle criticità che si sono evidenziate in questi anni. Adesso bisogna correre, serve che l'apparato corra». Alberto Pierobon, il veneto venuto in Sicilia per rimettere in sesto il settore dei rifiuti, non si culla sugli allori dopo che la commissione Ambiente dell'Assemblea regionale siciliana, ha approvato ieri il disegno di legge che riordina in Sicilia la "governance" del settore.

Addio agli ex Ato (27) e alle Srr (18). Arrivano le 9 autorità provinciali d'Ambito dei rifiuti (AdA) in mano ai sindaci chiamati a tracciare compiti essenziali di pianificazione e coordinamento sul territorio. Di rilevanza il dato politico dell'astensione dei 5stelle che solitamente votano contro i provvedimenti del governo regionale. Se non un'apertura, certamente il riconoscimento tecnico al lavoro dell'assessore veneto che, al rientro dalla sua sosta forzata per un problema di salute, ha impresso l'ultima accelerazione che ha portato al voto in commissione. Nei prossimi giorni inoltre il Piano regionale dei rifiuti potrebbe vedere la luce.

«Ho detto sin dal primo momento in commissione - commenta soddisfatto Alberto Pierobon, assessore ai Rifiuti - che su questa legge occorreva saltare gli schemi, dobbiamo compattarci nel-

l'interesse dell'isola e lo dico io per primo che vengo, da fuori. Abbiamo parlato con tutti - prosegue - accettando i contributi che potevano migliorare la legge».

Se non proprio il viatico per un'approvazione serena e priva di traumi della legge, quanto meno le premesse per un ragionamento condiviso ci sono tutte. Un lavoro di confronto serrato è stato condotto sui temi anche con il M5S che ha prodotto emendamenti al documento approvato dopo aver pre-

**Decisiva l'accelerazione dell'assessore Pierobon. Astenuto il M5S**

sentato un testo di riforma sulla materia. In particolare l'attenzione dei "grillini" si è concentrata sugli incentivi agli impianti e servizi per la riduzione, il riuso e il riciclo dei rifiuti, ma anche sulle sanzioni più aspre nei confronti dei commissari ad acta che non espletano i compiti loro assegnati nei casi in cui la Regione interviene con poteri sostitutivi per inadempimento degli organismi preposti alla gestione del servizio rifiuti. Un ruolo non di secondo piano è stato svolto da Giampie-

ro Trizzino che aveva ispirato il testo presentato nei mesi scorsi dai 5stelle.

Come ha spiegato ieri in una nota il presidente della commissione Giusy Savarino, in capo alle Ada ci sarà anche l'adozione delle tariffe, creando economie di scala ovvero risparmio in bolletta per i cittadini. La nuova governance pubblica sarà sgravata dal costo dei consigli di amministrazione, poiché non sono previste indennità aggiuntive: «Abbiamo dotato la Sicilia di uno strumento normativo idoneo a

raggiungere obiettivi semplici che superano i Comuni che fanno bene la raccolta differenziata - ha commentato Savarino - e che faccia finalmente chiarezza su competenza e responsabilità dei soggetti coinvolti. Differenziare ai Siciliani converrà sempre di più! In meno di un anno, abbiamo recuperato le annose storture ereditate dal passato e abbiamo dato certezza giuridica».

Le amministrazioni comunali che superano il 65% della differenziata potranno disporre di un ulteriore strumento di incentivo. Sarà in ogni caso la Regione che provvederà alla definizione dei criteri per la localizzazione degli impianti, le tariffe da determinare per quanto riguarda il conferimento in discarica e le scelte sulla bonifica dei siti contaminati. Non sarà un'operazione da "libro dei sogni" invece quella relativa alla partite delle liquidazioni delle società. Una road map a base di piani di rientro dei debiti accompagnerà, con gli strumenti del caso, lo stallo che potrebbe venirsi a determinare nel frattempo. Anche per quanto riguarda i lavoratori la soluzione dovrebbe essere la meno traumatica possibile ed è la stessa Savarino a precisarlo: «In merito al personale ad oggi in servizio, tutti i lavoratori vengono tutelati dalla presente legge, sia creando il "bacino provinciale dei lavoratori (a qualsiasi titolo) del settore dei rifiuti" sia imponendo alle ditte aggiudicatrici dell'affidamento l'utilizzo di quel personale».

### Le novità



#### INCENTIVI AI COMUNI

Le amministrazioni comunali che superano il 65% della differenziata potranno disporre di un ulteriore strumento di incentivo con cui migliorare le loro performance



#### CRITERI DI SCELTA E TARIFFE

Sarà la Regione che provvederà alla definizione dei criteri per la localizzazione degli impianti, le tariffe da determinare per quanto riguarda il conferimento in discarica



#### LAVORATORI TUTELATI

Chi oggi lavora non perderà il posto grazie alla creazione del bacino provinciale dei lavoratori. Inoltre le ditte aggiudicatrici dell'affidamento dovranno utilizzare il personale oggi impiegato

### VERTICE A ROMA SULLA DIFFERENZIATA

## L'appello dell'Anci al ministro Costa «Più supporti ai Comuni in ritardo»

ROMA. La questione della gestione del ciclo dei rifiuti resta argomento prioritario anche nei rapporti tra il governo centrale e i Comuni. La situazione in questi anni è stata in alcune aree particolarmente critica, imponendo interventi anche risolutivi ed energici da parte del governo nazionale, a fronte di una gestione difficile, e in qualche caso anche di una devastante non gestione, sia da parte delle Regioni, che da parte di molte amministrazioni comunali che si sono fatte trovare impreparate ad affrontare le emergenze sul territorio.

Per questo l'Anci, l'associazione

nazionale dei Comuni italiani, ha posto da tempo in cima all'agenda dei lavori la tematica dei rifiuti, sollecitando una sinergia costante con il Ministero dell'Ambiente per cercare soluzioni condivise.

«Abbiamo trovato nel ministro Costa un interlocutore attento e disponibile. Presto ci saranno concrete e importanti azioni coordinate in un settore delicato, in cui la concertazione tra i diversi livelli di governo appare indispensabile».

Commentano così il presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco e il delegato ad Ambiente e rifiuti e sindaco di Melpignano, Ivan

Stomeo, l'incontro con il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a cui hanno partecipato in rappresentanza dell'Associazione.

«Abbiamo affrontato diversi temi legati all'ambiente che interessano le competenze dei Comuni, a partire dal ciclo dei rifiuti. Andando verso il rinnovo dell'accordo quadro Anci Conai - rimarcano Bianco e Stomeo - l'Anci desidera muoversi in una strategia concordata con il Ministero, così da ridurre il gap presente nel nostro Paese tra aree che rientrano già da tempo nei parametri europei per la raccolta differenziata ed aree, specie nel Sud Italia,



**SINERGIA**  
L'Anci ha ribadito al ministro Costa la necessità di una maggiore sinergia

che versano ancora in condizioni di acuta sofferenza. Abbiamo poi toccato altre questioni importanti: dalle emergenze ambientali, conseguenti alle precipitazioni, all'inquinamento atmosferico, fino allo smaltimento dell'amianto di competenza dei Comuni».

Gli esponenti Anci hanno poi ricordato al Ministro come "il sistema dei rifiuti e della gestione degli imballaggi soffre anche della chiusura da parte dei mercati internazionali: molta della plastica da riciclare resta infatti nei nostri impianti. A ciò c'è da aggiungere il dato sulla la produzione dei rifiuti che è nettamente aumentato».

«Con le recenti direttive europee - concludono Bianco e Stomeo - sui rifiuti e gli imballaggi si apre una nuova fase che estende il nuovo regime di responsabilità ai produttori degli imballaggi, che quindi dovranno tener conto della riciclabilità dei materiali. Per questo abbiamo chiesto al governo di accelerare il recepimento di queste direttive, per permettere a tutti i soggetti coinvolti di agire con regole chiare e condivise».

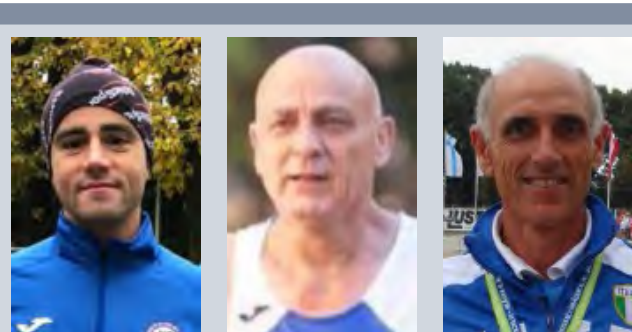
“

Presto - dice Enzo Bianco - ci saranno concrete e importanti azioni coordinate



SPECIALE  
ATLETICA

GIUSEPPE GERRATANA IN AZZURRO AGLI EUROPEI DI CROSS 2017



## VALVO, LAURIA E FINIELLI DA APPLAUSI

e. c.) Tre fondisti ragusani in gamba nel fine settimana. Giuseppe Valvo della No al Doping (il primo a sn.) ha corso la 27ª edizione della maratona di Busto Arsizio chiudendo in 1h28'22". Il suo compagno di squadra, Emanuele Lauria (al centro), ha chiuso la maratona di Ravenna in 1h56'19". Un buon test in pista invece per il fondista scilitano Giovanni Finielli (a dx) vincitore della prova M60-M65 dell'evento «In pista sui 500», svoltosi a Noto. Il pluricampione del Mondo e d'Europa master, ha chiuso in 20'10"3.



## RINVIATO IL 1° «MEZZOFONDO IBLEO»

e. c.) La 10ª prova del Gp Ibleo master in programma l'11 scorso al campo «Laura Guastella» di Ragusa è stata rinviata per il maltempo. La valida come 1° Trofeo «Mezzofondo Ibleo» è organizzata dall'Ultrarunning Ragusa del presidente-atleta Flavio Sortino (nella foto un gruppo di fondisti prima della gara di Pergusa). La gara potrebbe essere posticipata al 1° dicembre e il programma prevede una prova sui 1.500 metri su un percorso all'interno del campo «Guastella-Petrulli».

## Gerratana «vede» gli Europei

Cross: il modicano nella prima prova selettiva ha chiuso al 5° posto, in pole per una maglia

## LORENZO MAGRI

La caccia alla 17ª maglia azzurra in carriera è cominciata per il fondista modicano Giuseppe Gerratana. Domenica corsa nella prima selezione di cross a Sgonico in provincia di Trieste, in vista degli Europei del 9 dicembre a Tilburg, in Olanda, il talento modicano ha chiuso la gara con un buon 5° posto, in pole per conquistare uno dei sei posti che portano in Olanda. La gara è stata vinta da Crippa che ha preceduto El Mazoury, Razine, Sanguinetti e Gerratana che adesso il 25 prossimo tornerà in gara nella seconda prova selettiva.

«A Osimo il 25 prossimo - spiega Giuseppe Gerratana - dovrà dare il massimo per confermare il quinto posto e magari fare meglio. Sono arrivato alla gara di Sgonico dopo il periodo di allenamenti in Kenya, ma l'effetto sperato del beneficio degli allenamenti in altura non c'è stato e quindi posso ancora fare meglio. L'impegno con i cross mi costringe invece a rinunciare al «Peppe Greco» di domenica al quale tenevo tanto a partecipare. Poi dopo i cross ci sarà da pensare alla stagione su pista con obiettivo -8'30" sui 3000 siepi da centrare».

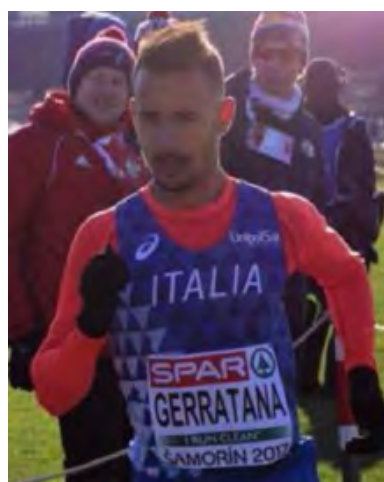
**LE 16 MAGLIE AZZURRE.** Eccotutte le maglie azzurre indossate da Giu-

sepe Gerratana: 2009 Mondiali allievi su pista (Bressanone), 12° sui 2000 siepi; Giochi olimpici della Gioventù Europea in Finlandia, 6° sui 2000 siepi; 2010 Mondiali Junior di Cross (Polonia), 90°; Mondiali Junior

su pista (Monton/Canada) 18° sui 3000 siepi; 2011 Mondiali junior di cross (Spagna), 77°; incontro internazionale su strada 10 km (Francia) 1°; Europei di cross (Velenje), 20°; 2012 Europei di cross (Budapest), 31° e in-

contro internazionale su strada in Francia; 2013 Europei U. 23 (Finlandia), argento sui 3000 siepi; Europei di cross (Belgrado), 56°; 2014 Campionati del Mediterraneo U. 23 (Aubagne/ Francia), 3° sui 3000 siepi; 2015 Decanation a Parigi, 3° sui 3000 siepi; Europei di cross (Hyerres/Francia); 2016 Europei di cross (Chia), 38°; 2017 Europei di cross a Samorin, 67°.

**I PRIMATI PERSONALI.** Giuseppe Gerratana, nato a Modica l'8 novembre del 1992, detiene questi primati personali: 800 1'54"70; 1000 2'29"76; 1500 3'48"11; 3000 piani 8'11"23; 5000 14'26"19; 2000 siepi 5'47"50; 3000 siepi 8'35"55.



GERRATANA IN AZIONE IN AZZURRO



NIENTE «PEPPE GRECO» PER GERRATANA



GIANNI VOI E KIPRUTO VINCITORE NEL 2016



L'UGANDESE JAMES KIBET IN POLE

## LA 29ª EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL FONDO

## Domenica di corsa a Scicli grazie al «Peppe Greco» Kipruto punta al bis

Il keniano Koech Joash Kipruto insegnerà un magico bis al memorial «Peppe Greco», la podistica internazionale organizzata da Gianni Voi che domenica a Scicli festeggerà l'edizione n° 29. Sarà come sempre una sfida tutta africana con Koech Joash Kipruto che avrà come avversari l'ugandese James Kibet vincitore del cross del Campaccio dello scorso gennaio e l'etiopio Dereje Tola Megera vincitore domenica scorsa della maratona di Crema (Etiopia) in 1h04'30". E ancora tanta Kenya con Ken Kibet Mutai, 13'55" sui 500 e 1h04'40" nella mezza e Cosmas Kigen, 28'27" sui 10 km e 2h09'43" nella maratona e occhio anche a Celestino Nihorimbere, fondista del Burundi.

E domenica a Scicli ci sarà un vero e proprio festival del fondo, visto



L'ETIOPE TOLA MEGERSA TRA I FAVORITI

che grazie ad Emanuele Assenza presidente della Fidal Ragusa, nel centro ibleo famoso per il suo barocco, si daranno appuntamento fondisti di tutte le età. In programma infatti l'ultima prova del campionato regionale giovanile di corsa su strada che assegnerà anche i titoli indi-

viduali e due prove del Grand Prix Ibleo, quella riservata alla categoria assoluti e quella riservata alle categorie giovanili.

Una domenica di grande atletica a Scicli nel solco di una grande tradizione che si ripete ininterrottamente dal 1990.

**IL PROGRAMMA.** Domenica la giornata di corsa scatterà a Scicli alle 9.30 con le gare esordienti C e B; alle 9.45 le gare esordienti A; alle 10 il Grand Prix Ibleo master; alle 11 la gara ragazzi; alle 11.10 la gara ragazze; alle 11.20 i cadetti e alle 11.40 le cadette e alle 12 la partenza del



CAMPIONI DEL PASSATO AL «PEPPE GRECO»

29° memorial «Peppe Greco» internazionale sulla distanza dei 10 km.

**L'ALBO D'ORO.** Ecco l'albo d'oro del meomrial «Peppe Greco»: 1990 e 1991 Giorgio Adamo; 1992 Gerry Infrantente; 1993 Francesco Bennici; 1994 e 1999 Paul Tergat (Kenya); '95, '96, '97 e '98 Haile Gebrselassie (Etiopia); 2000 Brahim Lahlafi (Marocco); 2001 Hailu Mekonnen (Etiopia); 2002 Charles Kamathi (Kenya); 2003 Kenenisa Bekele (Etiopia); 2004 Sileshi Sihine (Etiopia); 2005 Stefano Baldini; 2006 e 2007 Martin Lel (Kenya); 2008, 2009 e 2010 Edwin Soi (Kenya); 2011 Imane Merga (Etiopia); 2012 Hillary Bii (Ken); 2013 Thomas Lokomwa (Kenya); 2014 Silas Kirwa Ngetic (Kenya); 2015 William Kibor (Kenya); 2016 Koech Joash Kipruto (Kenya); 2017 Yasin Haji Hayato (Etiopia).

## I 21,097 KM DI ENNA

## In luce Iozzia Tavormina e nel trail Sammatrice



ZAFFIRO E SCIFO (RUNNING MODICA)

La 7ª edizione della maratona Città di Pergusa, ha visto protagonisti nel centro ennese un nutrito gruppo di fondisti iblei. Al traguardo il migliore è stato Antonino Iozzia della No al Doping che ha chiuso in 1h28'03", 50° assoluto, precedendo nella speciale classifica iblea Giovanni Scifo (Running Modica), 1h28'26" e Giuseppe Licitra (Ultrarunning Rg), 1h28'34". Tra le donne Letizia Tavormina (No al Doping) ha chiuso al 6° posto F40 in 1h44'19" davanti a Lory Busacca (Uisp S. Croce) che con al fianco il marito Peter Gurrieri ha chiuso



CHE TRIS: GURRIERI E LORY E ROSALINDA BUSACCA

in 1h48'32", mentre Rosalinda Busacca (è la sorella di Lory) ha sfiorato il muro delle 2 ore.

**TRAIL CHALLENGE SICILIA.** Daniele Sammatrice (No al Doping) ancora protagonista nella prova di Gibellina, 11° nell'ultima gara in 2h37'49"; 31° Giulio Linguanti, 3h01'01" e 70° Salvatore Cirmigliaro, 3h57'47".

**I RISULTATI.** Ecco tutti i risultati dei fondisti iblei a Pergusa.

● **NO AL DOPING:** Antonino Iozzia 1h28'03"; Salvatore Giaccone 1h31'56"; Vincenzo Spataro 1h34'27"; Giombattista Liguori 1h38'50"; Luca La Motta 1h41'40"; Letizia Tavormina 1h44'19"; Rosario Occhipinti 1h44'56"; Maurizio Randazzo 1h46'23"; Emmanuele Piccione 1h50'43"; Giovanni Macca 1h56'39".

● **RUNNING MODICA:** Giovanni Scifo 1h28'26"; Francesco Zaffiro 1h50".

● **ULTRARUNNING:** Giuseppe Licitra 1h28'34"; Andrea Garofalo 1h33"; Giuseppe Fanara 1h37'09"; Angelo Cassarino 1h47'32"; Pietro Carbonaro 2h23'26".

● **BAROCCO RUNNING:** Salvatore Gennuso 1h28'41".

● **UISP S. CROCE:** Lory Busacca e Peter Gurrieri 1h48'32"; Rosalinda Busacca 2h00'17".

L. MAG.



GIOVANI: IL SINDACO-PRESIDE GIANNONE E BEN CHABENE



RAGAZZE: ISABELLA GRASSO E FABIO PAGLIARA (FIDAL)



IL PRESIDENTE ASSENZA PREMIA LA LIB. SCICLI



UN GRUPPO DI PREMIATI DELLA 6ª EDIZIONE

PRONTA A PARTIRE LA CORSA IN VISTA DELLA FESTA CON I CAMPIONI IBLEI SCELTI DAI LETTORI  
«Top Atletica»: una 7ª edizione con tante novità

Campioni iblei in passerella. Il tradizionale appuntamento con il premio «Top Atletica» si rinnova per il settimo anno consecutivo. Però, quest'anno il «Top Atletica» presenterà delle novità che presto saranno svelate. Verrà cambiata la formula ma lo spirito rimarrà intatto con i lettori che rimarranno comunque sempre i protagonisti assoluti. A loro infatti, toccherà scegliere i campioni assoluti, giovanili e la società che si sono distinti nel 2018 e il campione del passato.

C'è attesa anche per il premio «Anarita Sidoti» nato per ricordare la figura della grande marciatrice messinese che nella sua carriera ha scritto pagine di storia dell'atletica mondiale, scomparsa prematuramente nel 2015. Dopo due grandi campionesse

dell'atletica siciliana come lasprinter etnea Anita Pistone, azzurra sui 100 ai Giochi di Pechino 2008 e la siracusana Luisa Celesia, azzurra nei salti, lo scorso anno il terzo memorial «Anarita Sidoti», è stato assegnato a Maria Cocuzza, l'ex ginnasta catanese, azzurra ai Giochi Olimpici di Seul 1988. Nei prossimi giorni si conoscerà il nome del vincitore del 4° memorial «Anarita Sidoti».

Agennaio poi, ci sarà la tradizionale premiazione dell'evento organizzato dal nostro giornale con la collaborazione della Fondazione Domenico Sanfilippo editore.

## ALBO D'ORO «TOP ATLETICA».

● **ASSOLUTI MASCHILI:** 2012 Giuseppe Gerratana (Aeronautica); 2013 Gaetano Di Franco (Cus Ct); 2014 Car-

melo Spata (Padua Ragusa); 2015 Giuseppe Gerratana (Gs Aeronautica); 2016 Enzo Tidona (No al Doping); 2017 Alberto Amenta (Lib. Scicli).

● **ASSOLUTI FEMMINILI:** 2012 Inge Hack (Modipa Modica); 2013 Annamaria La Carrubba (Padua Ragusa); 2014 Fernanda Mirone (Barocco Running Ragusa); 2015 Guglielma Taranto (No al Doping); 2016 Carmela Marino (Handy Sport Ragusa); 2017 Cinczia Scivoletto (Atletica Tre Colli Scicli).

● **GIOVANILI MASCHILI:** 2012 Osama Chouari (Uisp Santa Croce Camerina); 2013 Tommaso Raimondo (Running Modica); 2014 Matteo La Rosa (No al Doping); 2015 Carmelo Cannizzaro (Running Modica); 2016 Vincenzo Naccarino (No al Doping);

2017 Alessandro Ben Chabene (Lib. Acate).

● **GIOVANILI FEMMINILI:** 2012 Silvia Assenza (Running Modica); 2013 Flavia Belluardo (Libertas Scicli); 2014 Denise Avola (Running Modica); 2015 Sofia Assenza (Running Modica); 2016 Gaia Denaro (Libertas Acate); 2017 Isabella Grasso (No al Doping).

● **SOCIETÀ:** 2012 Barocco Running Ragusa; 2013 Libertas Acate; 2014 No al Doping Ibla; 2015 Running Modica; 2016 Libertas Acate; 2017 Libertas Scicli.

● **CAMPIONI DEL PASSATO:** 2013 Lorenzo Cannata; 2014 Giuseppe Ficicchia; 2015 Giorgio Adamo; 2016 Giuseppe Licitra; 2017 Tony Liuzzo.

E. C.